

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
30	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	04/01/2021	ISTITUITO PRESIDIO PERMANENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE	2
23	Gazzetta di Reggio	04/01/2021	RIAPERTURA AI PEDONI DEL CAMMINAMENTO DELLA TRAVERSA SUL SECCHIA	3
21	Il Centro	04/01/2021	FRANA MINACCIA ABITAZIONI E AUTOSTRADA (E.Berardinetti)	4
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/01/2021	MALTEMPO SCANTINATO ALLAGATO ALLA FRANCESCON (M.Corazza)	5
21	Il Mattino - Ed. Avellino	04/01/2021	ARIANO MESSA IN SICUREZZA DEI VALLONI, PROGETTI OK	6
29	Il Mattino - Ed. Avellino	04/01/2021	COSTONE LORETO, LAVORI D'URGENZA PER SCONGIURARE NUOVI CEDIMENTI	7
19	Il Mattino di Padova	04/01/2021	MALTEMPO E DANNI, SI INVESTE TROPPO POCO NEL PADOVANO LA SPESA MEDIA E' DII EURO	8
1	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/01/2021	OMBRONE SOTTO SORVEGLIANZA	10
1	La Nazione - Ed. Grosseto	04/01/2021	OMBRONE SERVIZIO DI PIENA ATTIVATO	11
1	La Nazione - Ed. Siena	04/01/2021	FRANA TERRENO, CHIUSA LA PROVINCIALE	12
1	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	04/01/2021	L'ONDATA DI MALTEMPO PROVOCA FRANE E DISAGI E I TIMORI RESTANO	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Askaneews.it	04/01/2021	CONSORZIO DI BONIFICA SARDI: AMBROGIO GUIISO RIELETTO PRESIDENTE	15
	Andriaviva.it	04/01/2021	CUMULI DI RIFIUTI NEL CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO IN CONTRADA MARTINELLI	17
	Cagliaripad.it	04/01/2021	APPROVATO BILANCIO PREVISIONE DEL CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA CENTRALE, 5 MILIONI DI INVESTIMENTI	18
	Cittametropolitana.fi.it	04/01/2021	BAGNO A RIPOLI - IL COMUNE SBARCA SULLA APP IO	20
	Corriereadriatico.it	04/01/2021	CON L'AUTO SUL PONTE 2 GIUGNO: MA NEL WEEKEND SOLO PEDONI. L'APERTURA FORSE GIA' IL 15 GENNAIO	22
	Gazzettadilivorno.it	04/01/2021	IL RIO TRACIMA E SORMONTA IL GUADO	24
	Grossetonotizie.com	04/01/2021	MALTEMPO E OMBRONE: SITUAZIONE VERSO LA NORMALITA', CHIUSO IL SERVIZIO DI PIENA	25
	Ilgiunco.net	04/01/2021	FIUME OMBRONE, IL GENIO CIVILE CHIUDE IL SERVIZIO DI PIENA: «LIVELLO ACQUA NON PREOCCUPANTE»	26
	Iltirreno.gelocal.it	04/01/2021	CAMPI ALLAGATI POTENZIATA L'IDROVORA DI FUGATA	27
	Lanuovasardegna.it	04/01/2021	OROSEI, A TANCA IDDA NASCE UN PARCO ATTREZZATO	31
	Nuovavenezia.Gelocal.it	04/01/2021	PIOGGIA E ALLAGAMENTI, LA BORA SALVA LA COSTA	33
	SardegnaReporter.it	04/01/2021	CBSC, RIDOTTE LE SPESE DEL 30% GRAZIE A UNA PROGRAMMAZIONE OCULATA	34
	Tribunatreviso.gelocal.it	04/01/2021	CHILOMETRI DI FOSSI SPARITI PER FAR SPAZIO A COLTIVAZIONI	37

Istituto presidio permanente della Protezione civile

CERVIA

La Giunta ha approvato un aggiornamento del "Piano comunale di protezione civile", relativo all'organizzazione del presidio permanente. Un tecnico comunale, individuato all'interno di un gruppo di specialisti, sarà disponibile 7 giorni su 7 per 24 ore al giorno. Il così denominato "Nucleo operativo di protezione

civile" sarà in grado di coordinare le attività delle strutture operative dell'ente (Unità protezione civile, Polizia locale, servizi di Pronto intervento) e di attivare progressivamente le componenti dell'ufficio di Protezione civile, in caso di evento meteorologico eccezionale o di pericolo per la pubblica incolumità. L'Amministrazione ha dotato il Nucleo di molteplici strumenti

informatizzati di monitoraggio del territorio, investendo in nuove tecnologie in grado di fornire in tempo reale dati meteorologici e di previsione. L'organizzazione adottata prevede la collaborazione di cinque associazioni di volontariato a supporto delle attività di monitoraggio, di previsione degli eventi e di superamento delle possibili criticità. Il presidio coinvolge anche il Consorzio di bonifica della Romagna e Hera, enti esterni deputati al governo delle acque superficiali, principali fonti di rischio. «Questa nuova organizzazione del Piano di Protezione civile ci



Mezzi della Protezione civile

permette di avere un nucleo operativo di tecnici specializzati che garantisce permanentemente il coordinamento di tutte le strutture operative sul campo – sottolinea l'assessore Enrico Mazzolani -. Il Comune ha investito in risorse umane e tecnologiche per essere pronto ad affrontare non solo le emergenze, ma per avere anche un monitoraggio costante della situazione del territorio in tempi di normalità. Inoltre non bisogna dimenticare che su questi temi ogni cittadino deve tenersi informato e non dobbiamo abbassare mai la guardia». **M.P.**

CERVIA

Riquilibrare del lungomare per 8,5 milioni di euro

Associazione delle Città del sale stampa il calendario

Istituto presidio permanente della Protezione civile

045680

CASTELLARANO

Riapertura ai pedoni del camminamento della traversa sul Secchia

CASTELLARANO. È stato riaperto a pedoni e i ciclisti il passaggio pedonale della traversa sul fiume Secchia di Castellano, il camminamento che dall'area della centrale elettrica, lungo il versante reggiano del fiume accessibile dal centro di Castellano, permette di attraversare il corso d'acqua sino a San Michele di Sassuolo.

Il 28 dicembre il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale aveva chiuso il passaggio pedonale per motivi precau-



La traversa sul Secchia

zionali, a causa dell'innalzamento delle acque del Secchia dopo le forti precipitazioni del periodo. Il successivo abbassamento delle temperature e l'arrivo della neve hanno risolto il problema, almeno per il momento, in attesa del prossimo balzo verso l'alto del termometro, e già alla fine dell'anno il sentierino fra i due lati del fiume era accessibile. Di recente la traversa è stata oggetto di un intervento d'urgenza dopo il rilevamento di un cratere creato dall'erosione dei flussi d'acqua. Grazie allo stazionamento erogato di fondi per 400 mila euro, il Consorzio di bonifica, con la Protezione civile sono intervenuti efficacemente per proteggere la traversa e al contempo a consolidare l'argine.—

Adr.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Frana minaccia abitazioni e autostrada

Maltempo nella Marsica, il sindaco Di Pangrazio chiede verifiche geologiche. Cancellati 4 treni



La frana a Paterno

di Eleonora Berardinetti
 ▶ AVEZZANO

La neve ha creato enormi disagi in tutta la Marsica. Nella frazione avezzanese di Paterno si è verificata una caduta massi nella notte in località Sant'Onofrio. Il tratto di strada è stato transennato e il sindaco Gianni Di Pangrazio ha interessato Protezione civile regionale e Genio civile per le adeguate verifiche geologiche, anche in considerazione del fatto che nella sottostante scarpata ci sono autostrada A25 e abitazioni.

ANZIANA SOCCORSA. Esce di casa alle 4 di notte per andare a messa, ma poi si rende conto di aver sbagliato orario. Pensava

fossero le 16 quando si è vestita e si è incamminata verso la chiesa del paese per partecipare alla messa domenicale. Accortasi però che non c'era nessuno, ha cercato prima di tornare a casa, dove la porta era stata chiusa dall'interno, e poi è andata al pronto soccorso per chiedere aiuto. Grazie all'intervento dei carabinieri della locale stazione, al comando del luogotenente Rocco Ali, la donna è stata soccorsa e ricompagnata a casa. Per aprire la porta le forze dell'ordine hanno usato una radiografia e una volta dentro si sono resi conto che stava per scoppiare un incendio a causa della coperta elettrica lasciata accesa.

CONSEGNA MEDICINALI. È stata una pattuglia della sottosezione della polizia stradale di Avezzano, in servizio di vigilanza sulla Strada 696, a soccorrere a Ovindoli un furgone che trasportava farmaci. Grazie all'aiuto della pattuglia, l'autista è riuscito a tornare indietro affidando agli agenti il carico di medicine poi consegnato alla farmacia di Ovindoli. Sono intervenuti gli addetti dell'Anas per sbloccare la statale "Del Parco regionale Sirente-Velino" nel territorio di Ovindoli non percorribile per degli alberi caduti.

ALLAGAMENTI NEL FUCINO. Il maltempo non ha dato tregua neanche alla piana del Fucino. Un anziano 91enne attaccato al-

le bombole dell'ossigeno non è voluto uscire di casa nonostante l'abitazione fosse completamente allagata a causa dell'occlusione dei canali di Strada 10 e Strada 11. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, i carabinieri e gli addetti del Consorzio di bonifica per sbloccare i canali con le idrovore e creare delle barriere con dei sacchi di sabbia.

TRENI BLOCCATI. Ieri mattina dalle 6.15 la linea ferroviaria Pescara-Roma è rimasta bloccata a causa di un guasto elettrico tra le stazioni di Carsoli e Castel Madama. Sono stati cancellati 4 treni, mentre altri tre sono stati fermati nelle stazioni di Avezzano e Carsoli e sostituiti con bus.



045680

Maltempo scantinato allagato alla Francescon

PORTOGRUARO

Weekend di pioggia, sott'acqua anche il seminterrato della Casa di riposo di Portogruaro. È stato un fine settimana all'insegna delle abbondanti precipitazioni nel Portogruarrese, con danni e disagi in più zone. La situazione è stata sempre monitorata dai reperibili del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. Le punte di pioggia registrate nella notte tra sabato e domani si aggiravano mediamente intorno ai 10 millimetri e le previsioni erano di altri 20 in tutta la giornata. In funzione 14 impianti idrovori. «Gli scrosci temporaleschi, anche intensi, che purtroppo si sono manifestati - hanno spiegato dal Consorzio - hanno raggiunto punte di precipitazione di oltre 50 millimetri». Segnalati diversi allagamenti nella zona "Eridania" di San Michele, ma anche a Lugugnana, Portovecchio e in via Villastorta a Portogruaro e via Libertà di Concordia. Il Reghena a Summaga è uscito dall'alveo, fortunatamente senza provocare danni. A farne le spese anche la Casa di riposo "Francescon", in borgo San Gottardo a Portogruaro. L'acqua ha infatti interessato il seminterrato della struttura sanitaria, tanto che si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente la situazione è migliorata, tanto che non si è reso necessario interessare gli ospiti.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Ariano

Messa in sicurezza dei valloni, progetti ok

Vincenzo Grasso a pag. 29



Rischio idrogeologico, pronti i progetti

►Vinta la corsa contro il tempo della Giunta e dei tecnici per ottenere 1,3 milioni di euro necessari agli interventi ►Il programma esecutivo prevede la messa in sicurezza degli alvei naturali di Madonna dell'Arco e della Maddalena

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

È stata una corsa contro il tempo, ma alla fine l'Ufficio tecnico comunale ha rispettato l'impegno assunto con sindaco Franza e Giunta di completare entro la fine del 2020 l'iter per affidare i progetti esecutivi per le «opere di messa in sicurezza idrogeologica di Fosso Madonna dell'Arco con bonifica dell'ex discarica» e delle opere di «regimentazione e consolidamento del vallone Fosso Maddalena».

Il Comune, infatti, per fruire del finanziamento del Ministero dell'Interno di 754.964 euro per il primo intervento e di 596.462 euro per il secondo, deve disporre dei progetti esecutivi e definitivi entro tre mesi. Solo dopo potrà attingere ad altri finanziamenti per i veri e propri lavori di messa in sicurezza. Ebbene la scelta per l'affidamento dei pro-

getti esecutivi è caduta sul Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Grottaminarda che è particolarmente attrezzato per raggiungere l'obiettivo prefissato e che già tiene in vita con il Comune di Ariano altre convenzioni e forme di collaborazione tecnica. In effetti, gli interventi di progettazione finanziati rivestono un notevole interesse pubblico in quanto riguardano ambiti che presentano criticità di particolare interesse strategico per la città del Tricolle. Fosso Madonna dell'Arco ad oggi risulta sito inquinato e sottoposto a sequestro da parte della Magistratura, per cui è assolutamente necessaria la bonifica dell'ex discarica, accompagnata da un intervento di risanamento e messa in sicurezza idrogeologica dei costoni, data la prossimità del sito al centro abitato molto popoloso ed al tracciato storico della Strada Statale 90 delle Puglie. Vallone Fosso Maddalena, invece, è interessato da una forte erosione per la cattiva regimen-

tazione delle acque che ha provocato fenomeni di distacco ed erosione degli argini, nonché dell'alveo che potrebbe pregiudicare la stabilità del versante immediatamente sottostante la strada statale 90 delle Puglie, unico accesso al centro urbano ed all'ospedale per chi proviene dalla A 16. Riguardo i dissesti idrogeologici sono state prodotte, negli ultimi anni, numerose diffide da privati cittadini proprietari di terreni contermini gli argini del vallone. Insomma, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è incaricato della predisposizione di studi e progettazioni di fattibilità tecnico economica, definitive ed esecutive di opere pubbliche di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente (sistemazioni idrauliche, idraulico-forestali, di movimenti franosi e di risanamento idrogeologico) e di valorizzazione socio-economica del territorio attraverso l'utilizzazione di risorse naturali e di quelle idriche in particolare per scopi plurimi (idropotabili,

irrigui, idroelettrici ecc.). Inoltre della realizzazione delle predette opere pubbliche nel territorio di competenza del Comune per migliorare la qualità dell'ambiente e per proteggere gli insediamenti abitativi, le infrastrutture ed il territorio in genere da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Intanto in Comune novità sul personale. Tommaso Infante, 50 anni, nativo di Sant'Andrea di Conza, è il nuovo dirigente dell'Area Finanziaria. Subentra a Generoso Ruzza, passato al Comune di Roma Capitale. L'insediamento avverrà questa mattina alla presenza del sindaco Franza, dell'assessore al Bilancio Ninfadoro e del segretario generale Romano. Infante proviene dalla Corte dei Conti di Napoli approda ad Ariano grazie allo scorrimento della graduatoria finale di merito approvata dall'Università degli Studi «D'Annunzio» di Chieti-Pescara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E STAMANE ENTRA IN SERVIZIO IL NUOVO DIRIGENTE DELL'AREA FINANZE, È TOMMASO INFANTE, 50 ANNI, DI S. ANDREA DI CONZA



Ariano/2**Costone Loreto,
lavori d'urgenza
per scongiurare
nuovi cedimenti**

È più grave di quanto si potesse immaginare la situazione del costone di Loreto. Per questo motivo è stata affidata alla ditta Ripa srl l'esecuzione dell'intervento stralcio di «Lavori di somma urgenza di ispezione e disaggio massi su parte della scarpata della strada comunale via Loreto», come richiesto dalla perizia redatta dai funzionari tecnici del Consorzio di Bonifica dell'Ufita per un importo lordo dell'intervento pari a 22.264,86 euro. Saranno eliminati i massi a rischio caduta. Solo dopo si potrà mettere mano al vero e proprio intervento di messa in sicurezza dell'area. E' stato l'8 ottobre scorso che si è verificato il grave problema di dissesto idrogeologico che ha interessato la scarpata a monte della strada pubblica Loreto con distacco di massi di terreno arenario molto compatti che hanno invaso la sede stradale, oltrepassando il muro di contenimento posto lateralmente la stessa, tanto da determinare una situazione di evidente pericolosità per la circolazione lungo l'arteria comunale che si collega alla Variante della 90 delle Puglie, e da comportare, nello stesso tempo, la sua chiusura al transito, con evidenti disagi per gli automobilisti. Grazie alla tempestiva segnalazione del Comune di Ariano all'Ufficio del Genio civile, Servizio Protezione civile di Ariano Irpino, con la quale si chiedeva di effettuare verifiche in merito.

vi.gr.



I DATI ISTAT E OPENPOLIS

Maltempo e danni, si investe troppo poco Nel Padovano la spesa media è di 1 euro

Il territorio è a rischio idrogeologico, ma la cifra pro capite arriva a 5 centesimi per Selvazzano e a 1,42 a Due Carrare

Nei mesi scorsi molte zone sono state interessate dal maltempo che ha generato disagi, danni e l'ennesima dichiarazione di stato di crisi da parte del presidente Luca Zaia. E anche il Padovano ha rischiato molto, riuscendo a contenere le esondazioni del Bacchiglione.

Una parte dei bilanci degli enti comunali è dedicata alle spese che l'amministrazione investe per il funzionamento delle attività di Protezione civile sul territorio (previsione, prevenzione, soccorso e il superamento delle emergenze), e per fronteggiare le calamità naturali. Questa voce è divisa in due capitoli: il sistema di protezione civile e gli interventi a seguito di calamità naturali. La prima riguarda le spese a sostegno di volontariato, programmazione e monitoraggio, mentre la seconda quelle per fronteggiare calamità già avvenute, comprese sovvenzioni, aiuti e contributi per il ripristino delle infrastrutture, e del patrimonio artistico e culturale.

MEGLIO VENEZIA E BELLUNO

Stando ai numeri di Openpolis, Padova ha speso nel 2019 304 mila euro per il soccorso ci-

volti dalle alluvioni. A parte Due Carrare (1,42) e Albignasego (1,46), la maggior parte è sotto: Legnaro (1), Abano (0,79 euro pro capite), Selvazzano (0,56) e Casalserego (solo 5 centesimi).

LA CITTA'

«Non è vero che spendiamo poco, perché quando si tratta di tamponare situazioni d'emergenza noi ci siamo, e infatti abbiamo appena messo a bilancio 685 mila euro per il bacino di laminazione a Brusegana», replica il vicesindaco di Padova Andrea Micalizzi, questo tipo di spese non è di nostra competenza, ma della Regione. Tra noi e gli enti come il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile c'è una grande collaborazione, ma sicuramente servirebbero più risorse da parte della Regione. E negli ultimi anni è capitato spesso che dovessimo intervenire noi, sia per prevenire le calamità che per riemergere dopo un'alluvione, nonostante i fondi per questo tipo di interventi spettino a Venezia. Quindi dai bilanci del 2019 magari non risultano grosse spese, ma perché non ci sono stati grandi interventi o perché magari sono stati realizzati con quelli regionali». —

LUCA PREZIUSI

